

Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023

Comitato Promotore
Celebrazioni Pucciniane

ACQUA MINERALE NATURALE
FONTEVIVA

STUDI CALZETTA

Dr. Dent
CENTRO ODONTODIAGNOSTICO

Autorità di Sistemi Portuali
del Mar Ligure Orientale
Porto di La Spezia
Marina di Carrara

CONAD
Persone oltre le cose

LA REDAZIONE

Tutti i nomi dei baby cronisti

Gli articoli sono stati scritti dagli alunni di 3C e 3E della Scuola media "Paolo Ferrari", Istituto comprensivo Massa3: Anna Bertolini, Giulia Bondielli, Sara Bouiba, Davide Bozzi, Tommaso Brizzi, Raffaele Bularca, Pier Luigi Ceruti, Eva Damiano, Maya Degl'Innocenti, Cristiano Dell'Amico, Luca Donadel, Francesca Ferrari, Alessio Groppi, Luca Lenci, Valentino Manfredi, Giulia Pennacchio, Mirko Pisani, Tancredi Sinatra, Tommaso Tognoli, Chiara Baldini, Filippo Benassi, Lorenzo Ciavattone, Nicolas, Maia Erpen, Gabriele Gazzoli, Sebastian Ionascu, Anna Manfredi, Asia Manfredi, Serena Mangiameli, Luca Marku, Christian Mora Canela, Stefano Ortori, Giovanni Passeggio, Paolo Passeggio, Nicole Radicchi, Brian Ria, Tommaso Rossi, Gabriele Viviani. Docenti: Simona Barattini e Gioia Petri. Dirigente Marco Battella.

L'analisi degli alunni della terza C ed E della scuola media Paolo Ferrari

Il futuro è una spesa responsabile

L'importanza della consapevolezza nel riempire i carrelli (e come) per ridurre l'impatto ambientale

MASSA

In classe ci siamo domandati in che cosa consista, in concreto, fare una spesa sostenibile e insieme abbiamo scoperto che basta rispettare alcune semplici regole per ottenere questo risultato.

Quali sono queste regole? I canoni da seguire per una spesa sostenibile sono: comprare frutta e verdura di stagione (perché alimenti importati o coltivati nelle serre peggiorano la qualità); preferire prodotti biologici, cioè alimenti nei quali viene limitato o addirittura escluso l'uso di fertilizzanti e concimi chimici; scegliere carne non proveniente da allevamenti intensivi che causano un'importante emissione di anidride carbonica nell'atmosfera oltre che produrre carne di scarsissima qualità; comprare prodotti di filiere che

LE REGOLE D'ORO

Optare per acquisti di prodotti biologici e di stagione, legati a filiere certificate



L'importanza di prendersi cura del pianeta nel disegno di Sara Bouiba

rispettino la sostenibilità dell'ambiente; evitare sprechi di cibo così da ridurre l'inquinamento per smaltire i rifiuti; guardare le etichette con attenzione per assicurarsi che un prodotto sia davvero sostenibile per l'ambiente e comprare prodotti con una confezione biodegradabile, facile da smaltire così che il consumatore riesca a fare bene la

raccolta differenziata. Questi gesti sono importanti perché possono aiutare a ridurre l'impatto ambientale.

Quest'ultimo è l'impatto della nostra esistenza sul pianeta di cui oggi purtroppo stiamo sovrasfruttando le risorse, il che significa che non avranno il tempo di rigenerarsi per le generazioni future. Esso è anche misu-

rato dall'impronta ecologica, che lo si voglia o no, ognuno di noi lascia la propria impronta. Ma il problema è che ci stiamo prendendo più spazio di quello che dovremmo prendere, quando invece il nostro obiettivo dovrebbe essere quello di ridurre al minimo l'impatto ambientale in modo da lasciare spazio alle generazioni future.

Anche se l'impatto ambientale e quindi la nostra impronta ecologica ci sarà sempre ed è quindi inevitabile, perché ognuno di noi consuma prodotti e produce rifiuti. In conclusione, per un'alimentazione sostenibile bisogna fare una spesa adeguata, responsabile e possibilmente a "basso impatto ambientale". Questa semplice definizione contiene però delle scelte che vanno al di là del semplice acquisto, rappresenta anche uno stile di vita, secondo il quale si è coscienti che ogni propria scelta ha delle conseguenze. Il gesto quotidiano di fare la spesa allora non è più soltanto acquistare prodotti per il proprio fabbisogno ma - soprattutto - può diventare l'occasione per essere grati e rispettosi del pianeta in cui viviamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

"L'orto differente", un progetto eco-sostenibile La super compostiera ridà vita agli scarti vegetali

L'idea di Barlucchi e Bazzichi per riuscire a ottenere prodotti biologici utilizzando gli avanzi

Abbiamo incontrato Giuseppe Barlucchi, presidente dell'associazione 'Area Sport Eventi e Cultura' e Silvia Bazzichi, ambasciatrice del progetto 'L'orto differente': hanno creato un'eco-compostiera per riutilizzare i rifiuti vegetali e ottenere prodotti biologici. Partiti da Marina di Massa hanno da poco trasferito la loro attività negli orti sociali di Lido di Camaiore. Come è nato il vostro progetto? «L'idea è

nata nel 2015 con il progetto, non realizzato, della Cittadella Dello Sport di Montignoso - risponde Barlucchi - da quello abbiamo scorporato l'idea dell'orto differente». Cosa serve per realizzare un'eco-compostiera? «Abbiamo un apposito contenitore in cui raccogliere avanzi vegetali. Noi li prendiamo da alcuni ortofrutta di Marina di Massa che gentilmente ce li offrono; a questi scarti vegetali vengono aggiunti altri prodotti: segatura, terra di bosco, fondi di caffè (anche questi forniti da bar locali) e il biochar (o carbone vegetale). In un mese circa si completa il processo di fermentazione che permette di creare un ottimo



fertilizzante vegetale». In che modo la presenza del biochar favorisce il compost? «L'aggiunta di carbone vegetale riduce i cattivi odori, stimola il riscaldamento del compost e favorisce una decomposizione ottimale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La riflessione

Acquisti e consumi intelligenti

No allo spreco alimentare per ridurre anche i costi e tutelare il benessere dell'ambiente

E' possibile pensare a una spesa "sostenibile" sia dal punto di vista ambientale che da quello economico? I prodotti che rispettano i parametri della sostenibilità spesso non sono esattamente alla portata di tutti, e questo forse è l'unico loro "tallone d'Achille". Tra i capisaldi di un consumo sostenibile c'è, per esempio, quello di evitare lo

spreco alimentare, questo accontenta contemporaneamente la sostenibilità ecologica e quella economica: meno sprechi, meno costi. Riflettendo però sulla domanda iniziale, "portafoglio" e benessere del pianeta sembrano prendere due strade diverse. Questi due aspetti sono davvero così inconciliabili o possiamo sperare che in futuro scelte di mercato responsabili e sostenibili potranno eliminare il problema alla base? E' possibile immaginare che i consumatori non dovranno più scegliere tra prodotti biologici e sostenibili, e altri, più economici, ma meno certificati, e auspicare che la loro scelta sarà dettata solo dal gusto personale o dal gradire una marca: tutta l'offerta presente sarà solo biologica ed eco-sostenibile. Ci sarebbe piaciuto lasciarvi con una risposta affermativa, che speriamo però non tardi ad arrivare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA